

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici; Tariffa in testa alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (115)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 37; Trimestre Lire 20; Estero Lire 110 - Pagamenti anticipati - Un numero cent. 38 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 43 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

FESTA DELLE MESSI NELL'AGRO REDENTO DAL FASCISMO

Il Duce inizia la trebbiatura del grano

frutto del tenace lavoro e della fede dei fascistissimi contadini

I miserevoli calcoli dei nemici dell'Italia additati dal Capo al popolo italiano perchè se ne ricordi in ogni tempo e in ogni circostanza di pace e di guerra

Bellezza e poesia del lavoro di Mussolini

ROMA, 4 luglio. Il Duce ha trascorso l'intero pomeriggio di oggi, dalle 13 alle 19, nell'agro Pontino e di queste ore, quattro, pressoché ininterrotte, le ha trascorse sulle trebbiatrici, in quattro diversi poderi. Il pomeriggio del Duce si inizia ad Aprilia e precisamente nel podere dell'O. N. C. numero 2387. Davanti alla casa colonica sono ammassate, in imponente quadrato, le formazioni del Partito e della G. I. L. con barbi, gagliardetti, bandiere e fucile. E' una macchina di colore, in cui sul bianco e nero delle uniformi degli uomini, spiccano i variegati costumi delle massime rurali, le bianche camicette delle Piccole e Giovani Italiane, e sventolano alla brezza che tempera la calura estiva, i tricolori.

Realizzazione della fede e dell'abnegazione

La trebbiatrice sulla quale il Duce salirà, sta presso un'altra bica di spighe dorate. E' il frutto di questa terra feconda, redenta dalla volontà del Duce e risorta a vita nuova dopo secoli di abbandono e di morte. E' una nuova realizzazione della tenacia, della fede, della abnegazione. Con i fascistissimi rurali italiani. Nell'attesa del Duce, la folla innumerevole, molti reo accorsi dalle campagne e dai Comuni vicini non ha che una voce, e nella voce un nome, che alza forte e tonante: «Duce!». Il Duce, che è un cuore e un'anima di tutti, questa volta si muove con tutta la sua anima. Il Duce, dolente di non poter arrivare, anche al lontano, e per essere i primi a gridargli il proprio entusiasmo all'unisono, molti di o calti sui tetti delle case, o in ciò compengono la folla, mentre le musiche alternano il suono degli inni o quello dei canti popolari, che vengono intonati in coro.

grano. Volta a volta, le frazioni del Duce sono accolte con urla, applausi e altissimi clamori di consenso che si fanno ardentissimi alla conclusione e all'ordine dato al Camerata macchinista di accendere il motore e all'annuncio dell'inizio della trebbiatura.

Il Capo trebbia il grano

Alto sulla piattaforma, bronzeo sotto il sole, il Duce riceve i manifestanti e si rivolge ai contadini e contadine gli porgono e che Egli imbecca, con mano maestosa e sicura mentre risuona il fervore della macchina ed i sacchi, da basso, si riempiono del biondo grano. La folla acciama, canta gli inni della Rivoluzione e dell'Impero, si accalca intorno alla trebbiatrice. I contadini, che per l'hanno già visto altre volte al rudo lavoro della trebbiatura, non meno ansiosi di questo spettacolo del grande Capo di un popolo di lavoratori e di soldati, il quale compie un rito magico e augurale a un tempo, effettuando Egli in persona, la prima delle operazioni, per le quali domani la Nazione avrà il suo pane quotidiano. Tutti o tutti non sentono la bellezza e la poesia della grande semplicità del gesto, bellezza e poesia che affascinano il popolo, comunicandogli una profonda commozione. Tutti vorrebbero, sia pure per un attimo, vedere il Duce da vicino, intanto all'opera magnifica. E' un'immensa, donne, ragazzi, bambini si succedono incesantemente, avvicinandosi nelle prime file, arrampicandosi sui macchinisti di covoni più vicini alla macchina e di qui spingendosi in una contemplazione immota ed estatica per imprimersene il quadro profondamente nella memoria, come nel cuore e non dimenticarlo più.

La trebbiatura del podere N. 2387 dura un'ora. Al termine della dura fatica il Duce si solleva e si volta sorridente alla moltitudine. Un'altra manifestazione fervidissima lo accoglie. L'ispettore agrario annuncia quindi che il peso specifico del grano trebbiato qui è di 82-83, ciò che dimostra l'eccellente bontà della produzione, mentre è da notare che quest'anno, malgrado una diminuzione del terreno seminato e grano rispetto all'anno scorso, vi è stato un aumento di produzione.

Tra incessanti manifestazioni di devoto affetto, il Duce discende dalla trebbiatrice ed entra, soffermandosi per brevi istanti, nella casa colonica, dove si intrattiene affabilmente con la famiglia di Otavio Pica, composta di 12 persone, o la sua ultima nata ha nome Aprilia, ed è la prima nata nel Comune.

A Littoria e Pontina

ardenti di entusiasmo

Uscito dalla casa, il Duce, accompagnato sempre dal clamore diffuso della folla rurale, si avvia rapidamente all'automobile. L'automobile del Capo, regnata dalla lunga colonna della macchina delle autorità, fila ora velocemente verso Littoria, fermandosi al podere numero 377. Anche qui i rurali impongono al Duce una dimostrazione di devoto, amore ardentissimo, dimostrazione che accentua, se possibile, il tono, allorché il Duce si ferma un istante a conversare cordialmente con un valoroso e argenteo, reduce dalla Spagna, mutilato delle mani, e intrattenendosi col rurale Cosaro Luigi, capo di una bella e numerosa famiglia composta di 18 persone. Anche qui, come all'altro podere di Aprilia, il Duce si intrattiene delle condizioni della famiglia agraria del fondo, alla quale distribuisce denaro. Lo stesso entusiasmo, lo stesso amore, la stessa passione accompagnano questa nuova fatica del Duce che si conclude dopo un'altra ora di trebbiatura, compiuta con ritmo cronometrico e gesto perfetto.

Poco dopo le 10, il Duce, ridiscende dalla trebbiatrice, sempre fatto segno all'ardore incontestabile del suo popolo rurale, risale in macchina e si porta al podere numero 1141, in Comune di Pontinia. Questo podere è diretto dal colonno Lucio Venerando che è capo di una famiglia di sei persone e che ha avuto un figlio eroicamente caduto in Spagna. Anche per la famiglia Lucio il Duce ha parole di simpatia e di incoraggiamento. Poi, salito sulla trebbiatrice, inizia la sua terza ora di rudo lavoro che è accompagnata dal continuo, incessante clamore gio-

La parola del Capo ai rurali

ROMA, 4 luglio. Ecco il discorso che il Duce ha pronunciato dalla piattaforma di una trebbiatrice in un podere di Aprilia, prima di iniziare la trebbiatura: «In questi giorni, sotto questo sole che va particolarmente a genio a noi uomini della zolla e della granaglia estate, sta crollando nella vergogna la più recente e la più odiosa speculazione del fronte antifascista e antifascista, nel quale si intrappongono i rifiuti di tutte le Nazioni: la speculazione sulla fame del popolo italiano in conseguenza del mancato raccolto di grano. Ora io, da questa piattaforma, accingendomi a trebbiare il grano dell'Agro, finalmente dopo 20 secoli di abbandono e di morte redento soltanto dalla volontà (il po-

polo urla con una sola voce: di MUSSOLINI!) eroica del Fascismo, (acclamazioni altissime) e prolungatissimo) confermo che il raccolto del grano dell'anno 1938, sedicesimo dell'Era Fascista, è superiore per qualità a quello dell'anno scorso e poco inferiore per quantità (applausi vivissimi) per quanto l'ultima parola non sia stata ancora pronunciata. Con le misure che abbiamo adottato, possiamo quindi andare tranquillamente incontro al domani. La terra italiana, scarsa ma lavorata con tanta fede, con tanto amore, con tanta intelligenza dai nostri fascistissimi contadini (i rurali gridano: DUCE! DUCE!) ha riservato a loro la più

gradita, ma ad un tempo la più merita delle sorprese. Il popolo italiano avrà quindi il pane necessario alla sua vita. Ma se anche gli fosse mancato, non si sarebbe mai, dico mai, piegato a sollecitare un aiuto qualsiasi dalle cosiddette grandi democrazie (la folla fischia). I calcoli sono falliti. Ma questi nemici dell'Italia, che si sono rivelati per quello che sono, sotto la loro ridicola e abietta grinta, vanno additati al popolo italiano perchè se ne ricordi in ogni tempo e in ogni circostanza, di pace e di guerra (applausi altissimi). Camerati macchinista: accendi il motore. Camerati contadini: la trebbiatrice incomincia».

l'ora della folla rurale che si infittisce intorno e non si stacca di un'istante o di un'istante invocando il nome del Capo. Allorché l'ispettore agrario annuncia che in questo terzo podere il Duce ha trebbiato 11 quintali di grano, e che questo anno è stata realizzata una media di 18 quintali ad ettaro nei confronti del 10,35 quintali dello scorso anno, la folla prorompe in acclamazioni altissime stringendosi quindi attorno al Duce che agito e rapido, sorridente e cordiale per nulla affaticato, o questa sorprendente resistenza fisica e specialmente nata e ammirata dai rurali, che ben conoscono quanto ostentando così il lavoro dell'imboccatura dei covoni nelle trebbiatrici, risale in automobile, dirigendosi al podere N. 2080, in Comune di Sabaudia.

35 quintali di grano

trebbiati dal Duce

Qui il Duce viene accolto dalle ardenti manifestazioni di affetto dei rurali. Frattanto gli ufficiali del secondo corso della scuola di applicazione di artiglieria e genio di Torino, che stanno compiendo un viaggio di istruzione e che oggi si trovano nell'Agro Pontino, appena scorgono il Duce si schierano in un'obbediente saluto della strada e scattano nel saluto. Il Duce risponde con un saluto. Quindi, avvicinandosi al gruppo, ordina il riposo e si intrattiene a conversare affabilmente con gli ufficiali. Quindi, prima di salire sulla trebbiatrice, si intrattiene alle condizioni della famiglia del colonno Cecchi Riccardo, pa-

l'ora di 4 figli. E anche qui la fatica del Duce, che si svolge con tenacia sorprendente ed esempio sterminato è al suo termine, uccello da un irrefrenabile applauso di ammirata gioia. Sono le 18. Il Duce ha finito e l'ispettore agrario annuncia fra gli entusiasmi ovvia della moltitudine, che in quattro ore di lavoro, il Capo ha trebbiato 35 quintali di grano. Dal podere N. 2080 Egli si dirige in auto, a Sabaudia, salutato lungo il percorso dalle acclamazioni dei rurali che s'affollano ai lati della strada. A Sabaudia egli visita la casa marittima della G. I. L. Lo attendono i dirigenti, e quando il

Duce entra nell'atrio gli sono reati gli onori da un reparto in armi di marinaretti, le cui giacche e fucili voci squillano il saluto al Duce. Il Capo visita minutamente la costruzione, si intrattiene a vita e a un'ora di disposizione, alla destinazione dei bambini, agli impuniti vari ed ascolta le delucidazioni che gli vengono fornite. Dalla Casa della G. I. L. Egli si reca quindi alla scuola della Milizia portuaria, dinanzi alla quale è schierata in armi una compagnia di militi. Il Duce li passa in rivista e quindi si arresta dinanzi alla caserma, mentre la compagnia sfilava innanzi a Lui, imponendo il marcia, al passo romano di parata. Il Duce osserva lo sfilamento, si compiace per il portamento impeccabile dei militi, e quindi, ricevuti gli onori e il saluto alla voce, si dirige sempre a piedi, al podere del Lago di Sabaudia, tutto pervaso a festa con drappi e bandiere. Sulla piattaforma spiccano gruppi di dopofascisti che si dispongono ad arco ed accolgono il Duce con altissimi acclamazioni. Poi, al centro del semicerchio, formato dai gruppi popolari, che indossano i loro caratteristici costumi, si avanzano due bimbi geniali di cinque anni che, con agile grazia infantile, eseguono una danza rustica, al suono dei caratteristici strumenti tradizionali. Quindi ha luogo una pittoresca manifestazione di danza popolare, alle quali il Duce assiste con interesse commosso, intrattenendosi calorosamente fra le coppie. La manifestazione folcloristica, che conduce l'intensissima giornata del Duce, è stata preceduta da una riuscita oc-

Vellettri, Genzano, Ariccia ed Albano, il Duce è stato continuamente fatto segno all'ardente affetto delle popolazioni che erano accorse compatte sulle strade, non appena accorti del suo passaggio. Così che il ritorno del Duce da Sabaudia a Roma si è svolto fra l'incantabile e schietto entusiasmo del popolo, in una sola fila di affettuosi, devoti e riconoscenti acclamazioni e invocazioni al suo nome.

S.E. Starace tiene rapporto ai Segretari Federali

ROMA, 4 luglio. Questa mattina alle ore 10, il Segretario del P. N. F. presenti i componenti del Direttorio Nazionale, gli ispettori del P. N. F. e i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, il Capo e il Sottosegretario di S. M. della G. I. L., il Capo della Segreteria politica, il vicepresidente dell'U. N. C. I. il Direttore generale dell'O. N. D., il Segretario del C. O. N. I., il vicepresidente della L. N. I., il Capo ufficio del centro stranieri di informazioni sul Fascismo, il Segretario generale del comitato nazionale forestale, ha tenuto rapporto, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali. Concluso il rapporto i Segretari federali sono partiti in torpedone per Aprilia.

L'eco ai Comuni del nuovo colloquio fra il Conte Ciano e Lord Perth

Altri vani tentativi dell'opposizione di estendere il conflitto spagnolo - Verso il riconoscimento della belligeranza a Franco

LONDRA, 4 luglio

Alla Camera dei Comuni, in assenza del Primo Ministro che si è recato a Leeds, dove quella Università gli ha conferito oggi la laurea di dottore in legge ad honorem, il Sottosegretario agli Esteri Butler, ha risposto a varie interrogazioni.

In risposta al laborista Henderson, Butler ha detto che l'Ambasciatore britannico a Roma ha discusso con il Conte Ciano a proposito dell'affondamento di vapori inglesi nei porti spagnoli e su altri aspetti della questione spagnola. Henderson allora ha suggerito al Governo di protestare a Roma, visto che gli aeroplani che bombardano i vapori sono italiani. Butler ha risposto: «Non possiamo seguire il consiglio di Henderson. Il Governo britannico non ritiene responsabili per le operazioni di guerra degli aeroplani sotto autorità al Governo di Burgos, altro autorità se non quella di Burgos. Noi Bacher ha chiesto perché il Governo ritiene responsabili le autorità di Burgos, pur sapendo che gli aeroplani ricevono i loro ordini da Roma. Butler ha risposto: «Il deputato Bacher ha le sue fonti d'informazioni private e noi abbiamo le nostre dalle quali risulta che la responsabilità delle operazioni compiute dagli aeroplani in questione spettano alle autorità di Burgos».

Lloyd George ha quindi chiesto perché il Governo britannico abbia invitato la Francia a chiudere la frontiera del Pirenei e non abbia rivolto una richiesta nello stesso senso al Governo portoghese. Butler ha risposto che il Governo portoghese mantiene efficacemente il controllo sulla propria frontiera e che quindi non occorre alcuna sollecitazione al riguardo. Quanto alla Francia non è vero che il Governo abbia fatto a Parigi alcuna pressione per la chiusura della frontiera dei Pirenei.

La risposta di Burgos al Governo inglese

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir John Simon, ha dichiarato che l'agente speciale britannico, Sir Robert Hodgson è ritornato da Burgos giovedì scorso ed è stato consultato dal Ministro degli Esteri e dai funzionari del Foreign Office. Le consultazioni continuano e quindi - ha detto Sir John Simon - non posso oggi che comunicare alla Camera il sintono delle risposte del Governo di Burgos alle nostre recenti richieste di spiegazioni, risposte che sono state portate a Londra da Sir Robert Hodgson. Le autorità di Burgos sostengono che i porti sono obiettivi militari legittimi, ma negano decisamente che i piroscafi si siano stati presi di mira quali obiettivi delle incursioni aeree. La nota contiene anche una proposta per la immunizzazione da qualsiasi attacco del porto di Almeria, ma con congrua garanzia circa il contenuto dei carichi che vi verranno sbarcati. Inoltre le autorità di Burgos si dichiarano pronte ad aderire a proposte che contribuiscano a disciplinare d'ora in avanti le operazioni di guerra nella Spagna. Il Governo ha consultato al

riguardo gli armatori britannici e terrà conto naturalmente delle loro opinioni.

Affrettare l'applicazione dell'accordo italo-inglese

Secondo il Times, il colloquio di sabato ha reso possibile una esposizione completa delle prospettive spagnole in funzione di quella (sottintesa) (scattigosa) che doveva permettere la definitiva messa in opera degli accordi italo-britannici. Le vedute dei due Governi sono state attentamente confrontate e anche se su certi punti, come ad esempio, la eventualità di una tregua, Londra e Roma non si sono trovate d'accordo, nell'insieme lo scambio di vedute ha certamente portato ed è servito a mettere in luce importanti punti di contatto per lo sviluppo di un'azione comune.

Il giornale della City riconosce del resto, che gli accordi di Roma furono firmati in un momento che sembrava decisivo per la conclusione del conflitto spagnolo. Nella comune previsione di una vittoria definitiva di Franco i due Governi convennero di mettere in discussione i protocolli e di tentare una nuova via. Ma in questi ultimi mesi l'arrivo di rinforzi attraverso il Pirenei ha prodotto la persistenza dei rossi standando il governo della zona controllata.

Dobbiamo dunque differire l'applicazione degli accordi di Roma e la fiducia e collaborazione a cui è stabilita fra le due grandi Potenze. La risposta a Londra come a Roma è stata concisa e diretta, anzi caso a caso ogni parte ha cercato affrettare l'applicazione dei protocolli.

E' così che il giornale - che le sue parole di giudizio sono state attentamente ascoltate e probabilmente il Conte Ciano ha comunicato all'Ambasciatore britannico le sue opinioni sul punto. Secondo Mussolini, Alvarez inoltre vorrebbe che il Ministro degli Esteri britannico si occupi di questa questione, ritenendo i diritti di belligeranza al generale Franco e che, a sistema di questi protocolli, il Conte Ciano abbia ricordato i considerabili sacrifici fatti da Franco per soddisfare alle richieste del Governo di Londra sulla questione dei bombardamenti delle navi britanniche e abbia rilevato che il ritiro dei volontari sta per essere finalmente realizzato.

La riunione del Comitato per la difesa del risparmio

ROMA, 4 luglio. Alle ore 10 si è riunito, a Palazzo Venezia, il Comitato interministeriale per la difesa del risparmio.

54.422 viaggiatori sul "popolari" di domenica

ROMA, 4 luglio. Ieri, con 58 treni popolari, si è svolto un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 283, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 54.422 viaggiatori. Il programma per le gite popolari di domenica 10 corrente è già stato diramato.

LO SPORT

Il „Giro di Francia” incomincia

Alla vigilia della grande competizione il morale dei nostri è altissimo

Con l'arrivo dei belgi i novantasei concorrenti al 32° Giro di Francia hanno ormai raggiunto il quartier generale stabilito in un albergo della Square Montholon. Soltanto gli italiani sono rimasti a Saint Germain e questa mattina, alle 9, si sono occupati delle biciclette, della regolazione dei freni, del cambio o altri piccoli dettagli.

Il buon umore continua a regnare tra i nostri ragazzi e Girardengo non ha proprio motivo per lamentarsi. Bini e Vercini, i due irrequieti della squadra, tengono su il morale. Tutto procede nel miglior dei modi al padiglione Enrico IV, ove si parla il meno possibile del „Tour. Macchinari, muscoli e cuori sono preparati e non c'è che ad attendere martedì senza preoccuparsi troppo.

Dopo una copiosa colazione i nostri azzurri, sempre accompagnati da Girardengo, si sono recati al velodromo di Vincennes per assistere all'ultima giornata del Gran Premio di Parigi di velocità. Al velodromo hanno incontrato quasi tutti i concorrenti delle due squadre francesi, belgi, lussemburghesi e olandesi non sono invece andati al velodromo ed hanno trascorso il pomeriggio, nei loro alberghi per occuparsi delle biciclette. La temperatura, piuttosto fresca e il cielo sereno, minacciano di ostacolare il primo tappa del „Tour”.

E ora veniamo alla cronaca parigina del „Tour”. Desgrange ha radunato nel pomeriggio le tre squadre francesi. A tutto e tre ha fatto un discorso nel quale ha spiegato che se egli ha preso tra squadre francesi, mentre le altre nazionali non hanno che una sola, non permetterà però assolutamente nessun accordo tra uomini di una squadra e uomini di un'altra squadra e sarà rigorosissimo.

Non v'è da dubitare delle buone intenzioni di Desgrange, ma Simeone si stare attenti che i corridori lo traducano in fatti. I giornali sono pieni di dichiarazioni di interviste e di corrispondenze. L'Autos annuncia contrariamente a quanto già pubblicato che probabilmente l'Autobike potranno passare più di quattro vetture. Ma il nuovo tunnel che sarà finito alla fine o meglio martedì prossimo non permetterà che il passaggio delle vetture leggere.

LA COPPA EUROPA, Juventus-Hungaria 6 a 1

TORINO, 3. La prova dell'Ungheria contro la Juventus, è stata molto mediocre, tanto da far stupire che la compagnia riusciva a giocare una notte, tra i quali quattro nazionali.

Lo scarto dei punti rispecchia il risultato. Le classi dimostrano oggi in campo. Ma forse gli ospiti sono inesperti in una giornata nera, senza la quale avrebbero potuto contenere in limiti più ristretti il peso della sconfitta. Ha arbitrato, con autorità e imparzialità il cecoslovacco Plick.

Al primo minuto i magiari erano già in vantaggio. Al 2° un scampato Bellini-De Filippis conclusosi con un centro del piede, è intercettato da Biro nell'area, con la mano. Il calcio di rigore è realizzato da Buscaglia.

Si hanno poi rare discese ungheresi. Al 27° un fallo di Dudas è sfruttato dall'arbitro, che concede la punizione. Buscaglia con un tiro potente da venti metri segna la seconda rete. Al 37° Monti serve abilemente Buscaglia, che a sua volta passa a Busaidini. Il tiro dell'ala va a battere violentemente contro lo specchio interno e da qui finisce in rete. Tre minuti dopo, in seguito a un'azione d'angolo De Filippis realizza il quarto punto.

Un malinteso della difesa juventina permette al 47° del secondo tempo a Kardos di segnare l'unica rete per i colori magiari. Ma non presto gli juventini riprendono il sopravvento e segnano un passaggio di Monti a Busaidini, concluso con un tiro dell'ala che, battendo entro la traversa della porta, rimbalza in campo; Bellini prontissimo intercetta e segna. Al 51° Fabbri conduce ad una bellissima azione di tutto il quintetto attaccante bianco-nero. Poi una frecciata di Gabetto al 41° as-

sicura la sesta porta alla Juventus mentre la settima è mancata da Buscaglia su calcio di rigore ed Szabo para di piedi. Il rigore era stato concesso su un fallo di K. L. su Gabetto.

I risultati

Juventus-Hungaria 6-1 (3-3, 6-1) Ambrosiana-Kispest 5-3 (4-2, 1-1) Genova-Sparta 6-3 (4-2, 1-1) Rapenna-Milan 4-3 (4-0, 1-3) Rapid-Husk 4-3 (3-1, 1-2) Ferencváros-Ziden 4-3 (1-3, 3-0) Rapid-Ujpest 5-4 (1-4, 4-0) Szeged-Slavia (3-2) Juventus, Ambrosiana e Genova hanno brillantemente superato il primo turno. Il Milan, poco preparato è caduto. Per un punto...

La Monaco-Milano ciclistica De Benedetti primo a Milano vince la corsa italo-tedesca

MILANO, 4. Al Velodromo Vigorelli, dove nella mattinata si è svolta una gara ciclistica per dilettanti si è conclusa la corsa a tappe Monaco-Milano. La terza ed ultima tappa Trento-Milano di km. 229, ha dato il seguente ordine di arrivo: 1) De Benedetti (Italia) in ore 1.47'25", alla media di km. 29.400; 2) Mariani; 3) Richter; 4) Spadolini; 5) Toscolini; 6) Heller. Seguono in gruppo i secondi concorrenti rimasti in gara. Classifica individuale: 1) De Benedetti (Italia); 2) Heller; 3) Richter. Classifica per Nazioni: 1) Germania; 2) Italia.

Automobilismo Vittoria germanica nel Gran Premio di Francia

PARIGI, 3. Sul circuito di Reims si è svolto oggi il Gran Premio dell'Automobile Club di Francia. La gara non è stata interessata in quanto al quinto giro del circuito le due Auto Union in lotta si sono ritirate e la corsa è proseguita con una lotta in famiglia tra le Mercedes, arrivate nel seguente ordine: 1) von Brauchschich su Mercedes che ha coperto la 200 km in ore 2.13'38"5/10, alla media oraria di km. 102.788; 2) Caracciola, Mercedes, in ore 3.06'19"3/10, alla media di km. 161; 3) ad un giro Lang, Mercedes; 4) a 10 giri Carrière, Talbot.

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pascucci

PARTEENZE: Treno omnibus, ore 2.30; Littorina accelerata, ore 5.15; Littorina diretta, ore 7.35; Treno misto, limitato a Canfanaro, ore 7; Littorina accelerata, ore 10.55; Littorina accelerata, ore 12.50; Treno misto, limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretta, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerata, ore 18.40; Littorina accelerata, ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus, ore 6.55; Littorina accelerata, ore 8.47; Treno misto, ore 10; Littorina accelerata, ore 10.44; Littorina diretta, ore 12.39; Treno omnibus, ore 16.06; Littorina accelerata, ore 17.03; Littorina diretta, ore 19.18; Littorina accelerata, ore 22.26; Littorina accelerata, ore 23.45.

PILLOLE S.FOSCA o del piovano
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE
Scatole di 50 pillole L. 3.50
nelle principali farmacie
e con un biglietto L. 6.50 alla
FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI ragazza per trattoria. Largo Porta del Torchio 7. 1561B

AL mare affittasi subito appartamento ammobiliato 3 stanze, bagno, cucina. Verda 40. 1567B

CERCASI ragazza servizio oppure donna per mezza giornata. Via Cesare Battisti 23. 1568B

CERCASI domestica possibilmente dormire. Campomarzio 3. 1569B

CERCASI ragazza per Zara. Rivolgarsi Via Risanò 23. 1573B

CERCASI ragazza per servizio solo mattina. Via Muzio 16, II p. 1560B

Offerte
Camera-mobiliata. Pensione privata La parola L. 0.20, minimo L. 2 G

AFFITTASI stanza con vitto, progetto economico. Via S. Felicità 7, pianoterra sinistra. 1527G

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Baloglio 4. 1564G

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 L

QUARTIERE 4 camere, cucina, accessori affittasi. Via XXVIII Ottobre N. 12. 1572L

Richieste
di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 M

CERCANSI una o due stanze centro possibilmente vitto, bagno. Indirizzo «Corriere Istriano». 1502M

STATALE camera camera, camerino, cucina, pressi Arena. Offerto «Corriere». 1545M

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

VENDESI matrimonio completo usato. Via Lepanto 30. 1563N

MOBILIO camera matrimoniale, cucina stile 900 con aparador, nuovissimi venditori causa partenza. Abbazia 12, II p. 1560N

STANZA mobiliata entrata libera affittasi subito. Via Sergia 15, ottocentista. 1570N

Commercio e industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

VINI Itriani ottimi, prezzi convenevoli per soli e famiglie. Deposito Via Litorio 7. 1544P

BIGLIETTI Monte, oro, n. oro, argento, computer. Orofiteria Via Sorgia 15. 1571P

Auto - Auto
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

AUTOCARRO 40, 70, 160 quintali pronta consegna. Anzate, Balilla, Berlina cabriolet. Autovio Torta, Pola. 1535Q

Fatevi soci della G. L. L. L. Quota annuale Lire 60

Orario dei piroscafi Dal 15 giugno al 15 settembre

ARRIVI
LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 12 dalla Dalmazia; ore 24 da Fiume, Abbazia.
MARTEDI: Ore 9.30 da Fiume, Cherso e scali; ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 16 da Venezia.
MERCOLEDI: Ore 0.30 da Venezia, Trieste; ore 14.30 da Cherso e scali; ore 16.45 da Venezia.
GIOVEDI: ore 12.30 da Fiume, Trieste; ore 18 da Fiume, Abbazia.
VENERDI: Ore 0.30 da Bari, Dalmazia; ore 8 da Ancona; ore 13 dalla Dalmazia; ore 16 da Venezia; ore 21.30 da Fiume.
SABATO: Ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTEENZE
LUNEDI: Ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso e scali.
MARTEDI: Ore 9.30 per Venezia; ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali; ore 12 per Fiume; ore 16.30 per Abbazia, Fiume.
MERCOLEDI: Ore 3 per la Dalmazia, Bari e Albania; ore 17.15 per la Dalmazia; ore 18.30 per Lussino, Ancona.
GIOVEDI: Ore 5 per Cherso, Ossevo e scali; ore 13 per Venezia.
VENERDI: Ore 2 per Trieste, Venezia; ore 8.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Abbazia, Fiume; ore 22 per Ancona.
SABATO: Ore 11.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia.

Ieri, alle ore 9, spengono serenamente
Ferdinando Poli (Pol)
Impiegato d'anni 69
No danno il fraterno addio la moglie Giovanna Ortelani, la figlia Gina, il genero ing. Amato Tegoli, i nipoti Attilio e Rita, unitamente ai parenti tutti.
I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, alle ore 17, partendo dalla Cappella del Cimitero alla fossa.
Pola, 5 luglio 1938-XVI
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Sala Umberto
ULTIMO GIORNO OGGI di questo eccezionale doppio programma:
Tutto per un bacio
film interessante ed avvincente, con
Willy Forst - Paul Hörbiger
Hell Flakszalller - Carola Höhn
Pa seguito il grande capolavoro di:
Luigi Trencher
I Condottieri
Principia alle ore 8
con
Tutto per un bacio
Ultima rappresentazione alle ore 18 con soltanto:
I Condottieri
DOMANI:
Ballo al Savoia
con
Gitta Alpar - Hans Jarry
Il Signor senza alloggio
con
Hilde von Stolz - Herman Thimig

Cinema Impero
OGGI due eccezionali riprese
Amante
la più bella e superba interpretazione di
Joan Crawford
Clark Gable.
E' un potente dramma d'amore e di passione.
Rifugio
con
Robert Montgomery
Maureen O'Sullivan
Regista il mago dei registi W. S. Van Dyke.
Principia alle ore 17
OGGI una rappresentazione alle ore 22

TRATTORIA SCALETTA VIA ARENA 35 TEL. 169
BIRRA PILSEN-URQUELL
CUCINA CASALINGA - SPECIALITA' PESCE
A RATE L. 5.- settimanali
BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE
Calzature ROCCANI OSCAR & POLA
VIA GARIBOLDI N. 6 via e via Comando Arsenal

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i deboli e convalescenti
In vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
E' prescritto da tutti i medici per il trattamento sicuro, rapido, completo e definitivo della
VERME SOLITARIO
L'espulsione della larva con la larva al mattino sulla spalla di un'ora. Una dose è sufficiente.

FERROVIE DELLO STATO

NUOVA TARIFFA RIDOTTA
PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA
AUTOMOBILE IN FERROVIA
PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ 1 - a Km.
CON TRENI VIAGGIATORI 1,30
UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO
INFORMAZIONI PRESSO LE
GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

PACCHETTI POTAZI
Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. Hanno così coi treni diretti e diretti. Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO».
Puntata 115
L'idolo della morte
Romanzo di CARLO RICCIARDI
Lentamente Vora abbassò la piccola leva della sicura, mentre Fagnot cercava in tasca la sua seconda rivoltella. La trovò, isola la sicura, la trasse fuori con precauzione e comandò:
«Tiri!»
Lo due con onanismo aron in silenzio, mentre due altri salivano iudi loro, li afferravano, li gettavano a terra e li disarmavano con furore.
In un minuto essi venivano trascinati nell'emiciclo, e gettati ai piedi del carnefice, mentre i bonzi, i capi militari ed i potentissimi si alzavano in disordine, al colmo della collera.
«Seduti Tutti! E formi! - tuono Cong. Fu Sian.

si si sono denunciati da loro, io traduco i vostri colpevoli, fratelli, davanti al vostro tribunale.
«Che la saggezza vi ispiri nel vostro giudizio. Lo stesso che ora legano quegli innocenti siano mostrati ai nobili scollorati! Siano messi nell'impotenza di nuovo! E tu venerato fratello Hiong parla! E di noi come l'Idolo della morte li ispiri!
In un momento Ireno e Novikoff furono sbarazzati dalle catene. Un minuto dopo Vera e Faulquet, carichi dei loro infami e o'asi strottonamente erano seduti a forza sugli sgabelli di legno degli ospiti...
«Cong. Fu Sian, ad un gesto cortese di Hiong, aveva ripreso il suo posto sul trono. Alzorno a lui ogni dignitario si acca di nuovo seduto. E Hiong davanti a Vora, livida per il furore, e a Loudsero, che tremava verga e verga, in piedi, diceva all'uditorio:
«Venti anni fa nessuno poteva prevedere che, cedendo alla passione per la ricchezza, Ferdinando La Crensavo l'uomo così stupido, e così versato nella nostra storia e della

nostra lingua, avrebbe avuto l'incredibile audacia di rubarci la vena, cristiana immagine dell'Hung Tuan o inoltre la fortuna di sottrarsi al nostro inseguimento...
«E'oi tutti sapete come dopo aver lasciato il tempio sotterraneo ove era poco ripartito l'Hung Tuan egli poté raggiungere il passo di Kai Lung, e i suoi uomini lo aspettavano o come una grossa frana, provocata da una mina sapientemente posta, abbia impedito il transito per il passo per parecchi giorni e reso impossibile l'inseguimento accanito che i nostri facevano al capitoro dell'Idolo.
«Quello che non sapete, quello che la vostra figlia mi ha intromesso rivelato moltissimi in possesso di un certo numero di manoscritti molto antichi ritrovati dal padre, si è che la Chensavo aveva procurato il suo collaboratore Egdario von Platzen. Costui era un uomo intelligente, uno scienziato, ma un temperamento di riacco dai costumi infami.

gli aveva redatto in cinese, per il solo uso del sommo sacerdote del Hing Tuo Ling, una dichiarazione completa e molto precisa, che aveva deciso di mandare al sacerdote del Tempio del Cielo.
«Ma questo sacerdote, dal canto suo, aveva cercato di rintracciare in possesso dell'Idolo rubato. E alle sue suppliche, La Chensavo aveva fatto orecchio da mercante. Il prete lo aveva fatto minacciare da un affilato della società segreta dei Sotto Puntì aveva cercato di intimidirlo minacciandolo di morte. La Chensavo allora aveva fatto fare da sua figlia, qui presente, una copia esatissima e bellissima dell'Hung Tuan, non in un blocco di realgar, ma in una materia ancora più durevole: di agata imperiale. Fu in quel momento che sposò la figlia al suo collaboratore Egdario von Platzen. Costui era un uomo intelligente, uno scienziato, ma un temperamento di riacco dai costumi infami.

(Continua)